PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VII. - N. 2521 Trieste, Lunedì 3 Decembre 1888 - (Edizione del mattino) Anno VII.- N. 2521

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
alle 8 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: **VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO** mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u.: trimestre, mattino f. 2.10, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Sulla tomba di Baudin - Il due dicembre a Parigi. PARIGI 2. La manifestazione davanti al monumento di Baudin è passata senza incidenti. Il corteo municipale al quale presero parte 10.000 persone impiegò due ore dal municipio fino al cimitero. La folla sulle vie si contenne calma. Davanti al monumento a Baudin il presidente del consiglio municipale tenne un applaudito discorso, nel quale glorificò Baudin, combattè il boulangismo e il cesarismo, concludendo con un «Viva la republica».

Dopo la sfilata davanti al monumento gli intervenuti si dispersero cantando la *Marsigliese*. Parigi è tranquilla.

PARIGI 2. Alle 2.40 molti curiosi stazionano attorno alla statua di Baudin, la cui base è circondata di bandiere. Le delegazioni dell'Unione della Sinistra alla Camera, della Sinistra republicana del Senato, non volendo partecipare al corteggio, recaronsi al cimitero a deporre corone. Il corteggio municipale, nell'ordine publicato ufficialmente, si mette in moto al tocco per recarsi al cimitero. - La sfilata durò un'ora; si grida «Viva la republica!» grido non turbato che da pochi fischi. Presso la via di Rivoli s'ode qualche grido di «Viva Boulanger!» La folla immensa ha però un contegno calmo. - Il corteggio è molto meno numeroso di quello che annunciavasi. La testa procede calma ed ordinata, il rimanente invece è disordinato. La folla canta la *Marsigliese* e la *Carmagnola*. Notansi molte donne. La moltitudine che assiste al passaggio del corteggio ride e scherza. Gli studenti gridano «Viva Boulanger!

Il corteggio giunge alle 3.15 davanti al monumento di Baudin. Il discorso di Darlot, presidente del consiglio municipale attacca vivamente il boulangismo. Cessati gli applausi comincia la sfilata che termina alle 4.30.

Durante il percorso avvennero piccoli incidenti senza importanza. Nel quartiere latino gli studenti, levando il grido di «Abbasso Boulanger!» assalirono vari omnibus che portavano boulangisti. Ne seguì una zuffa abbastanza seria; la polizia intervenne però ben presto e disperse gli assalitori.

PARIGI 2. Boulanger è partito per Nevers alle ore 3.50.

NEVERS 2. E' qui giunto Boulanger. Si udirono, che alcune grida frammiste a fischi. La gente qui è poca chiassosa. Tuttavia la polizia sbarrò le strade conducenti all'albergo dove scese il generale, impedendo in tal modo il ricevimento all'aperto che s'era progettato. Il deputato Laporte chiese al prefetto l'autorizzazione degli amici di salutare il generale all'albergo. Il prefetto ricusò anche questo.

Le spese militari in Italia. ROMA 2. Suscita ancora vivi commenti la votazione con la quale la Camera ha rimandato agli uffici anzichè alla commissione generale del bilancio le domande pei crediti militari presentate dai ministri della guerra e della marina. - Ripetesi che Bertolè-Viale e Brin avevano subito manifestato l'intenzione di dimettersi, ma ne furono dissuasi dai principali capi parlamentari.

ROMA 2. La *Tribuna* accennando al voto ieri emesso dalla Camera sulle spese militari, rileva la precipitazione tutta bismarckiana colla quale furono chiesti i crediti e che non è per nulla giustificata dalle circostanze. Dice che se la Camera avesse approvato il rinvio alla commissione del bilancio, si avrebbe potuto forse ricredere all'imminenza di una guerra, mentre oggi le circostanze sono mutate e tutto lascia credere che specialmente dal lato della Francia siasi per adottare una differente politica.

I provedimenti finanziari di Magliani. ROMA 2. Magliani ha ritardato la presentazione del progetto sui provedimenti finanziari per farla contemporaneamente a quella sui crediti militari. I provedimenti proposti suscitano vivissima opposizione e non è improbabile che la maggioranza della Camera li respinga.

La cassazione unica italiana. ROMA 2. Tutta la stampa romana si felicita con Zanardelli per la votazione splendidia sulla cassazione unica. Giunsero qui al guardasigilli numerosi dispacci di felicitazione anche dalle città sedi di corte di cassazione. Stamane nella solita relazione dei ministri il re si è congratulato vivamente con Zanardelli, dichiarandosi spiacente che la modestia del ministro non gli permetta di dimostrargli tutta la sua gratitudine per l'opera di riforma così felicemente compiuta.

Il giubileo di ieri. VIENNA 2. - La stampa locale, i giornali di provincia e di Ungheria recano articoli d'occasione e giungono da ogni parte notizie di cerimonie religiose celebrate per il giubileo dell'imperatore.

BERLINO 2. La *Norddeutsche* reca, in occasione del giubileo dell'imperatore di Austria, un articolo ispirato a viva simpatia, con riferimento anche all'alleanza austro-tedesca.

ROMA 2. Per il giubileo di regno di Francesco Giuseppe, il re e tutta la famiglia reale inviarongli le loro felicitazioni.

Notizie telegrafiche.

Contro Floquet. PARIGI 1. Ferry, Ribot, Leon Say e Marcère tengono frequenti conciliaboli per tentare la ricostituzione del partito moderato, con l'intento di rovesciare Floquet.

Speranze bulgare. BERLINO 1. I circoli ufficiosi bulgari interpretano la missione di Raschid bey a Sofia come un prodromo del riconoscimento del Coburgo da parte della Turchia.

La Marsigliese in Prussia. BERLINO 1. Iersera il deputato socialista-democratico Singer ha tenuto l'annunciata conferenza nella *Tonhalle*. Alle 7 la polizia chiuse le porte della sala. Migliaia di operai si affollavano nelle adiacenze. Guardie di polizia a piedi e a cavallo mantenevano libera la circolazione. Alle 11 la adunanza si sciolse. Un calzolaio tenne un discorso anarchico. Singer si limitò ad accentuare le critiche fatte negli scorsi giorni al Reichstag. All'uscita fu accolto da una clamorosa ovazione e fu accompagnato per un lungo tratto di strada dalla folla che cantava la *Marsigliese*. Le guardie di polizia seguirono i dimostranti e ne arrestarono alcuni.

Battenberg e Coburgo. VIENNA 1. — Alle felicitazioni inviategli dal principe Ferdinando di Bulgaria, il principe Alessandro di Battenberg rispose indirizzando così il suo telegramma: *«A son Altesse Royale le Prince Ferdinand prèmier de Bulgarie»*. E' la prima volta che il principe Alessandro si è indirizzato al suo successore in tale forma. Mai in publico o in privato, egli aveva parlato di lui siccome principe di Bulgaria. Sinora, coloro che parlavano col principe Alessandro e col suo *entourage*, non avevano alcuna difficoltà di manifestare chiaramente la speranza di una restaurazione del Battenberg a Sofia.

Un attacco del «Nord». BRUSSELLES 1. Il *Nord* attacca vivamente la *Kölnische Zeitung* che sforzasi di screditare le finanze della Russia, accusandola di voler sacrificare i suoi creditori meditando il fallimento.

Carlo Alberto. TORINO 1. Iersera alla Filotecnica, innanzi ad affollato e colto uditorio, il professore Molineri inaugurò le conferenze invernali prendendo per argomento «Carlo Alberto e i Carbonari» facendo del grande ed infelice re la più bella figura dei nostri tempi. Ebbe molti e caloresi applausi.

La Russia al Quirinale, PIETROBURGO 1. Si dice che il signor Viangali, aggiunto del signor de Giers al ministero degli affari esteri, sarà nominato ambasciatore di Russia presso il Quirinale, in luogo del barone di Uxkull. Il consigliere privato Chichkine, già designato a questo posto e attualmente ministro russo a Stoccolma, succederebbe al signor Vlangali al ministero degli affari esteri.

Amnistia in Russia. PIETROBURGO. 1. Si parla di una amnistia che lo czar concederebbe per festeggiare la sua salvezza nel disastro di Borki.

Il nuovo presidente svizzero. BERNA 1. La nomina del vice-presidente Hacumer a presidente della Confederazione, in luogo del defunto Hertenstein, è certa. (Hacumer è già stato altre volte presidente della Confederazione. Egli è attualmente il più anziano del Consiglio federale. E' nato nel 1822, ha studiato legge ed ha diretto una casa di commercio a Solothurn. Più tardi si dedicò alla carriera militare ed era istruttore nell'esercito svizzero quando nel 1868 fu nominato inviato presso il governo tedesco. Il tenente colonnello dott. Roth. Hacumer fu eletto al Consiglio federale, ove diresse vari dipartimenti. Attualmente è capo del dipartimento delle finanze e delle dogane).

Fortezze rumene. BERLINO 1. Il nuovo ministro della guerra rumeno è avversario delle fortificazioni secondo il sistema Brialmont, perciò ne sarà sospesa l'esecuzione.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova - Leva il sole ore 7.27, tram. 4.12. Oggi S. Franc. Sav. - Domani: S. Barbara - Term. C. ore 7 ant. 11.2, 2 pom. 15.7 Alt. bar. 7,70.

Per l'Ospizio marino. A quanto rileviamo, il Governo avrebbe dato concessione alla Direzione della Società degli Amici dell'Infanzia di fare una publica lotteria il cui netto ricavato audrebbe devoluto allo scopo di erigere uno speciale edificio per l'Ospizio marino: voto questo che da molto tempo è coltivato dalla benemerita Società a maggior incremento della beneficenza ch'essa profonde.

Elargizioni al Pro Patria. Abbiamo ricevuto ieri da: Una riunione nella 4. sera di Hanucà f. 3.10 - Onde rimanga a taluni la certezza che la prima volta non è stato messo - Lite due Gemelli - per la seconda volta f. 1 - Dal «Club dei tre coltelli» f. 1.30 ed 1 lira italiana.

Arresti politici. Sabato sera, a quanto rileviamo, è stato praticato in via Santa Caterina, da parte degli agenti di polizia, l'arresto di un giovanotto imputato di aver affisso sul muro un manifesto di carattere sovversivo; tre giovani che si sarebbero intromessi nell'operato delle guardie, sarebbero stati pure arrestati.

Iermattina il campanaro di S. Giusto, Nando Brusa, avrebbe rinvenuto nei pressi del campanile un pacco di stampati con illustrazioni; essendo il campanaro analfabeta, pare, ritenne quegli stampati di carattere religioso e si diede a distribuirli alle persone che venivano alla cattedrale per assistere alla messa. Pare invece che si trattasse di bel nuovo di manifesti sovversivi perchè il campanaro fu arrestato e gli si praticò una perquisizione a domicilio, poi venne rimesso in libertà.

Corre voce pure di altre perquisizioni ed altri arresti, ma avendo avuto queste notizie iersera sul tardi e rifiutando gli impiegati di polizia qualsiasi informazione, non ci è stato possibile rilevare i nomi degli arrestati.

La nuova macchina tipografica. Un lettore assiduo ci chiede qualche informazione sulla nuova macchina tipografica, fatta venire di recente per la stampa del *Piccolo*. Lo accontentiamo di buon grado.

La nuova macchina doppia, a triplice celerità, esce dalla fabrica di macchine di Augusta, in Baviera, una delle fabriche più importanti d'Europa ed è l'unica macchina a due cilindri che vi sia a Trieste. Il suo peso è di 160 quintali e, come si è detto, può stampare sino 4000 esemplari all'ora. In caso di bisogno utilizzando la stereotipia, potrebbe produrre del *Piccolo* di solito formato anche 8000 copie all'ora. La montatura è stata eseguita da apposito meccanico arrivato qui da Augusta. Per sollevare i cilindri ed alcuni congegni più pesanti fu necessario far passare oltre al soffitto del primo piano una doppia carrucola.

Questa macchina, assieme alle altre della tipografia, viene mossa da un motore a gas della forza di due cavalli, della ditta Langen e Wolf di Vienna, rinomata appunto per i suoi motori; l'impianto meccanico venne eseguito con accuratezza dalla ditta Schaabl e C. di Trieste; i congegni necessari alle trasmissioni escono dalla rinomata fonderia del sig. Carlo Zanzola di Trieste.

Sino adesso, con le solite macchine semplici che stampano circa 1200 esemplari all'ora, *Il Piccolo* andava in macchina verso le 3 del mattino e si finiva di stampare verso le 11 ore.

Adesso invece, meno circostanze eccezionali, alle 6 del mattino la stampa è finita.

Gli abbonati del *Piccolo* hanno quindi la possibilità di ricevere il giornale per tempo; chi non lo riceve è pregato di rivolgere i suo reclami all'amministrazione, la quale provederà tosto.

Accontentare il publico che ci onora della sua simpatia e progredire, è stata sempre la divisa del *Piccolo*.

L'abolizione della «tabella» nei Caffè. Abbiamo accennato giorni sono alla richiesta rinnovata dalla Società fra caffettieri perchè i proprietari accordino l'abolizione della *tabella* e sostituiscano invece le marche. La pretesa ci pare così equa, così moderata che non è a comprendersi quali ragioni i proprietari possano accampare per rifiutare questo modestissimo desiderio.

I giovani da caffè e in generale anche i camerieri delle trattorie trovano spesso che il conto della *tabella* non corrisponde all'incasso da essi fatto; non incolpano nessuno, ma succedono errori a loro danno. Ora invece che cosa chiedono? Chiedono di pagare sia a contanti, sia con *marche*, per rendere la cosa più spiccia, le bibite e le vivande che ricevono dal banco. Così, dicono, non possono più succedere sbagli nè a danno dei proprietari, nè a danno loro.

La pretesa non potrebbe essere più ragionevole e poichè non ci pare che i proprietari possano avere nulla da opporre confidiamo che l'equo desiderio non tarderà a venire sodisfatto da tutti i proprietari di publici esercizi.

La fontana monumentale di Spalato. A maggior schiarimento dei nostri telegrammi da Spalato publicati ieri l'avv. Cuzzi c'informa che l'accordo venne stabilito tra l'amministrazione comunale e il dott. Bajamonti salvo l'approvazione del Consiglio comunale; ottenuta questa il dott. Bajamonti ne farà la solenne consegna al Comune. - L'avvocato Cuzzi ci prega poi di render publico che anche il cons. Trux ebbe grandissima parte nell'accomodamento della questione.

I treni festivi. Ieri coi treni della ferrovia dello Stato partirono dalla Stazione Trieste-Sant'Andrea 74 persone e precisamente 45 per Borst, 13 per Erpelle, 16 per Divaccia.

Vigili premiati. Come si costuma ogni anno nella prima domenica di decembre, anche ieri alle ore 10 ant. ebbe luogo nel cortile di esercizi dell'appostamento principale dei vigili, la piccola solennità del conferimento di quattro premi a quei vigili che durante l'anno si distinsero per zelo e disciplinatezza. I premi, consistenti in 21 fiorini cadauno, provengono dai frutti di una fondazione della spettabile società «Azienda Assicuratrice».

Il signor Zaccaria Gandusio, in sostituzione del signor podestà, tenne, dinanzi a tutto il corpo dei vigili, un discorso di occasione col quale lodò i meriti di tutto il corpo dei pompieri, tributando elogi particolari ai vigili premiati.

Alla modesta solennità assistevano, quali membri della commissione agli incendi, gli onorevoli Augusto Rascovich e Alessandro Cesare.

Ecco i nomi dei premiati: *vigili effettivi*: Pietro Milatovich, Angelo Lanza; *vigili aggregati*: Leonardo Brandolin e Giovanni Chiaruttini. Le nostre congratulazioni a quei bravi ed attivi lavoratori.

Tentato suicidio. Ieri notte, verso le tre, i casigliani dello stabile N. 5 di via San Giacomo in Monte furono destati da alcune grida che partivano dal quartiere al primo piano abitato da certo Massimiliano Beck, d'anni 21, scritturale disoccupato.

Accorsi, trovarono il giovanotto in preda ad acuti dolori e da un bicchiere scorto vicino a lui compresero che egli aveva trangugiato una soluzione di capocchie di fiammiferi, con l'intenzione di togliersi la vita. Qualcuno corse tosto nella vicina farmacia «Alla Madonna della Salute» ove fu fornito di una boccettina di magnesia caustica, il cui contenuto venne subito somministrato al sofferente.

Poscia, seguendo il consiglio del farmacista stesso, si trasportò il giovanotto all'ospedale, mediante vettura, e quivi egli ebbe i necessari soccorsi dal dott. Macovich il quale praticò il lavacro dello stomaco. Lo stato del sofferente non è grave.

Il motivo del tentato suicidio pare sia stata la mancanza d'impiego e la poca speranza di risorse.

Un bimbo trovato. Ieri l'operaio Giovanni Zandonati passando pel bosco Pontini vide un bambino dell'apparente età di due anni, che girava solo; gli parve imprudenza lasciarlo così e si informò dagli abitanti di quei pressi se conoscessero la madre; avutane risposta negativa si rivolse all'ispettorato di San Giacomo, ma le guardie dichiararono di non poter accettare il bimbo: lo tenesse lui giacchè lo aveva raccolto.

Lo Zandonati venne dunque al nostro ufficio per chiedere se forse qualcuno avesse notificato la sparizione di un bambino; egli lo tiene intanto presso di sè in via Scorzeria N. 2, piano III.

Il bimbo rinvenuto indossa un abitino di colore caffè chiaro, grembiale a striscie bianche e rosse, calze rosse e scarpettine di panno.

Chi lo smarrì, così — pare impossibile che si possa smarrire un bimbo — sa dove rivolgersi.

Durante il lavoro. Il giovane diciannovenne Augusto Del Piero, abitante in via del Lloyd N. 18, ieri, lavorando, si tagliò per accidente, con un'ascia, i tendini della mano sinistra e dovette perciò ricorrere all'ospedale. Quivi s'incaricò di medicarlo il Dott. Spadoni.

Povero bimbo! Una mamma portava ieri all'ospedale civico ed affidava alle cure del Dott. Gusina un grazioso bimbo di tre anni: Giacomo Brumatti, il quale, arrampicatosi su di un muretto, aveva perduto l'equilibrio e caduto si era fratturato la gamba destra, ferendosi pure la testa. Il povero bimbo trovasi abbastanza aggravato.

Rissa e ferimento. Il facchino Giuseppe D. da Udine, di anni 19, s'impegnò ieri in una zuffa coi i due marinai greci Polineri Manessi e Michele Arlu, e li ferì entrambi al capo, con un coltello, in modo che tutti due dovettero recarsi all'ospedale per farsi medicare. — Giuseppe D. venne arrestato.

Un altro individuo che del pari aveva preso parte alla rissa riuscì a scappare.

Accidente a bordo. Il macchinista Vassili Sumovich, di anni 22, mentre lavorava ieri a bordo del piroscafo russo *Svjet*, ebbe accidentalmente schiacciate due dita nell'ingranaggio di una macchina Il dottor Marcus, all'ospedale, medicò il ferito, il quale venne accolto nel quarto ripartimento.

Politeama Rossetti. Ieri a sera col *Trovatore* e l'ultimo atto della *Saffo* si è chiusa la stagione d'opera in questo teatro. Il publico, numerosissimo, ha ap-

---

I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di G. PRADEL. 129

— Egli dunque avea già perso molt denaro — domandò Claybora.

— Sì - rispose Saint-Ursanne con indifferenza. - Parecchie combinazioni disgraziate. Non alla Borsa, che è il suo forte. Io gli consigliai *le Ungheresi* che certamente dovean cadere. Voi lo sapete che io ho la cifra e tutto me lo faceva prevedere; dirò meglio, era certo. Ma, voi acquistate di sotto mano tutto quello che ne poteste *delle Ungheresi* ed ecco che queste salirono subito con una rapidità vertiginosa. Il nostro uomo stava per il ribasso: e, per bacco! si è presa, scusate la parola, una di quelle batoste!

— Ma tacete una volta - gridò il principe Dublon impazientito. — Qual mania maledetta avete di urlar sempre ciò che fate. E sì che con me non avete bisogno di posare, perdio! io non sono il publico. Non si capisce; tanto più che alla Camera voi non sapete dir «pane».

— Se voi credete mio caro Ted - replicò Saint-Ursanne vessato - che se volessi, non pronunzierei ancora io dei discorsi, li sbagliate. Ma io trovo il mio vantaggio a non essere che un bersagliere e dovete osservare che negli Uffici frequentemente do luogo a interruzioni.

Pietro e Roberto, applicato l'orecchio alla fessura del tramezzo, non perdevano una parola di tale scena, e si domandavano in petto chi poteva esser la nuova vittima di questi due marrani, quando la porta si aprì per lasciar passare il conte di Pèreuse.

Non v'era più dubio: era il padre di Luciana che aveva subìto quello che Saint-Ursanne chiamava il colpo delle Ungheresi.

Saint-Ursanne si era precipitato incontro al conte Antonio, e a suo riguardo metteva a profitto le stesse proteste di cui avea già ricolmo Clayborn. Di più, molto si dilungava sulla gioia provata nel convitare i suoi due amici, le due affezioni sue intime. Al principe Dublon vantava la lealtà del conte di Pereuse, al conte di Pèreuse esaltava la generosità e il disinteresse di Clayborn.

Il padre di Luciana era triste: una ruga profonda attraversava la sua fronte e vi restava impressa. Egli si rimproverava la debolezza e la trascuranza proprie, che già erangli costate tanto care. Possedendo poco in proprio, aveva dovuto sulle prime intaccare, a cagione delle combinazioni di Saint-Ursanne la fortuna della moglie. A volte il conte Antonio confessava a sè stesso esser quell'uomo il cattivo genio ma non ostante non poteva far a meno di lui. Come tutti i giocatori, il signor di Pèreuse correva dietro al suo denaro. Sì egli si era lasciato andare alle nuove insistenze di Saint-Ursanne il quale gli dimostrava esser la Borsa un mezzo pronto e sicuro per colmare il *déficit*.

E dietro i suoi perfidi consigli aveva tentato il colpo delle *Unghèresi*. Ed ora si trovava a fronte d'una situazione minacciosa. Egli aveva pagato ma eppoi? Costretto di confessare alla contessa il disastro, forse di vendere il palazzo di via Lisbona, e poi di ritirarsi in campagna per farvi delle economie. Di certo non si sarebbe rivolto ai suoi fratelli e sebbene avesse amicizia per tutto non ne conosceva alcuno in condizione da potergli rendere un servizio così enorme.

Saint-Ursanne, che aveva accettato questo disastro con una filosofia e una disinvoltura di cui si conosce il segreto; lo consigliava ad un nuovo colpo che garantiva infallibile.

Ma il signor di Pèreuse non poteva a questo risolversi, poiché occorreva impegnar capitali seri, operare su una grossa somma d'affari, e se anche questa volta avesse perduto, sarebbe stata allora una rovina completa.

Roberto e Durtal si domandavano perchè, avendogli già levato di sotto una somma sì forte, l'avessero sequestrato in un gabinetto di locanda e che cosa avrebbero ancora tentato, quando il principe Dublon, indirizzandosi direttamente al conte, gli domandò la cagione della sua tristezza.

— Perdonerete le mie domande, signor conte - diceva Clayborn - poichè voi non potete supporre, ne son certo, che sia una curiosità volgare che mi fa commettere una tale indiscrezione. Voi sapete, signor conte, tutta la simpatia che porto alla vostra famiglia, ed è perciò che mi son creduto autorizzato a domandarvi il motivo di questa malinconia, che ora vi sforzate invano dissimulare.

— Dio mio! caro Ted - replicò Saint-Ursanne - Pèreuse non ve lo confesserà mai; ma siccome non possono esservi segreti tra di noi, e, da un altro lato, siccome sono un po' io la causa di questo disastro, vi farò io conoscere il motivo. Il conte ha perso cinquecentomila franchi sulle *Ungheresi*.

All'annunzio della perdita fatta dal signor di Pèreuse, Claybora prese un'aria di meravigliato, alzò la testa, e noncurante esservò:

— Senti! come me; io tenevo per il ribasso; contro tutte le previsioni ecco un rialzo insensato, ed io ho perduto una forte somma. Anche a me avea raccomandato le *Ungheresi* Saint-Ursanne. Bisognava dire che esso non ha portato fortuna a nessun dei due.

— E' stata una vera fatalità - riprese Saint-Ursanne per scusarsi; il ribasso era certo forzato; non so quello che sia avvenuto, e paffete!... siam saliti! eppure le nostre previsioni dovevano essere esatte, inquantochè tutti e due sapete che sono bene informato e che ho la cifra.

— Ebbene - disse il principe Dublon ingozzando un bicchiere di Sciampagna - bisogna cominciare la seconda partita. - Saint-Ursanne non può sempre ingannarmi.

(Continua).

plaudito le signore Negroni e Ravasio Prandi, il baritono Scaramella ed il tenore Volebele. A questo ultimo venne offerta una bella corona di alloro, dono di alcuni amici. Il teatro rimane ora chiuso sino al carnevale.

Teatro Filodrammatico. *Una pagina dell' archivio segreto* ovvero *Le due orfanelle* è il drama fatto a posta per le domeniche. La folla non manca, le buone signore, le mamme dal cuore tenero, si provedono per lo meno di due moccichini col bel nome ricamato, perchè il drama ne richiede; gli applausi poi non mancano, anzi raggiungono l'entusiasmo per i due attori che interpretano la parte della cieca e di Pietro lo sciancato, mentre la vecchia Lafrochardo non osa presentarsi neanche alla ribalta, e ancora così si sente gridare dal leggione: *fora la vecia, deghe.*

La signora Salvini, leggiadra più che mai, condivise gli applausi con la signora Paladini ed il sig. Gustavo Salvini.

Questa sera un drama nuovissimo a grande effetto: *Le tre orfanelle*, mercoledì *I Diderot* e venerdì beneficiata del signor Salvini.

Teatro Armonia. L'annuncio delle *Morbinose*, una fra le più spigliate, fra le più vivaci comedie di Carlo Goldoni, ha fatto accorrere al teatro una gran folla. Platea e palchetti erano popolati di un publico elegantissimo.

La comedia, scritta nel 1758, vale a dire la bellezza di centotrent' anni sono, per far riscontro ai *Morbinosi* che era stata presentata l'anno precedente al publico veneziano! – conserva tutta la sua bella e bonaria freschezza, tutta quella onesta sobrietá di satira che formano le prerogative più salienti del teatro goldoniano.

Quella volta con un dialogo brioso, con discreti versi martelliani, con una abile condotta scenica si faceva sostenere ed applaudire una comedia, come *Le morbinose*, la cui *tesi* (brrr, che brutta parola!) era soltanto quella di dimostrare lo spirito e la piacevolezza delle donne veneziane; altro che i nervosismi moderni!

E il publico festeggiò ieri *Le morbinose* come se si fosse trattato d' una novità e... peccato che l'autore non potesse presentarsi al proscenio!

L'esecuzione non fu perfetta nell'assieme; maggior affiatamento, maggior conoscenza della parte non sarebbero stati male, ma tuttavia le signore Zanon-Paladini e Fabbri-Gallina ed i signori Covi, Bernardi e Gallina seppero dar rilievo alle rispettive parti e farsi applaudire. La signora Duse avrebbe guadagnato non poco ad essere meno caricata, tanto nella *truccatura*, quanto nell' azione.

— Questa sera uno dei più fortunati lavori di Giacinto Gallina: *I oci del cuor* e la farsa *La vedova dalle Camelie*. Domani a sera va in scena poi l'*Esmeralda*, presente il simpaticissimo neo-ufficiale Giacinto, e vi si aggiunge nel programma un' altra delle sue bellissime comedie magnificamente realiste: *Zente refada.*

Il chiaro comediografo è giá arrivato fra noi, ieri nel pomeriggio, e ieri a sera si trovava in teatro, in un palchetto.

Non dubitiamo che il nostro publico accorrerà a festeggiarlo degnamente.

Mercoledì una novità: *Politica in famegia* del signor Pietro Dagan. – Giovedì *Teleri veci.*

Anfiteatro Fenice. Ad ambidue le rappresentazioni di ieri assisteva numeroso publico, ed il signor Frizzo seppe farsi applaudire, sia per il brio dell'esposizione, sia per la novità di qualche giuoco.

Nel concerto sul Cristallophonium, fu applauditissima la signora Cristina Frizzo, per l'inappuntabile esecuzione dei motivi del *Trovatore* e di una bella polca francese. Le *Ombre* ottennero il solito successo e divertirono gli spettatori.

Oggi e domani riposo. Mercoledì alle 4 unica straordinaria rappresentazione dedicata ai fanciulli.

Ubriachi feriti. In via delle Beccherie, iermattina, fu trovato sdraiato sul lastrico, ubriaco, disfatto, il carbonaio Giuseppe Sonelli, d'anni 26, abitante in androna Gusion, N. 6. Alla testa aveva una grave ferita che non si sa se avesse riportata in rissa oppure cadendo, ma che ad ogni modo, richiese le cure dell' ospedale. Il Sonelli, infatti, vi fu accompagnato ed ebbe colà le opportune cure da parte del dott. Macovich.

— Di quel tizio che fu trovato ferito ierlaltro in via Belvedere, ferito al capo, e che venne trasportato all' ospedale, fu stabilita l'identità: è certo Giovanni Mosettich, d'anni 59, facchino, abitante al N. 64 di Scorcola. – Il suo stato é piuttosto grave.

Un ladro nemico del Volapük. Nel pomeriggio di ieri un garzone macellaio a nome Enrico S., recatosi in un negozio in via del Ponterosso, aveva lasciato in istrada un mastello contenente due lingue di bove. Ritornato, trovò il mastello, ma le lingue erano sparite... Ecco un ladro che non conosce il Volapük; che se fosse altrimenti, qual bisogno di entrare in possesso di due lingue... straniere?

Le mogli alla moda. E' in pochi giorni, il secondo caso di una moglie che scappa derubando il marito! Anche ieri, alla locale autorità di polizia veniva telegrafato che una tale Emilia C., da Freiholz, di anni 23, fuggì da Kameran, in compagnia di certo Giuseppe B., di anni 26, rubando al proprio marito il bello importo di 1400 marchi.

La caccia al portamonete. In una liquoreria sita in via San Lazzaro, venne arrestato ieri alle 11 ant. certo Luigi S. di anni 30, pregiudicato, perché aveva rubato un portamonete contenente 52 soldi. Il portamonete venne ricuperato e fu restituito alla danneggiata.

Una vetrina in pezzi. Sabato scorso alle 5 pom. un cocchiere che guidava un carro carico di pietre, percorrendo la via Malcanton si trovò ad un tratto imbarazzato sul come dovesse continuare la via, avendo innanzi a sè un ostacolo rappresentato da un carretto a mano e non vide altro mezzo che di passare nello stretto spazio fra il carro ed il muro. Senonchè per iscansare il veicolo diè di cozzo contro la vetrina del negozio in manifatture del signor Iacchia mandandola in frantumi.

Fra il proprietario del negozio ed il cocchiere avvenne un battibecco dappoichè il primo pretendeva essere risarcito del danno. Però si rappattumarono e la cosa ebbe termine così.

Per lo scotto. Iersera, nell' osteria di *Paolo Grego* all' Aquedotto, entrarono quattro giovani, i quali, dopo di avere mangiato e bevuto se la volevano svignare senza pagare lo scotto. Anzi volevano ancora fare del chiasso, ma l' oste, cui ciò non garbava, si mise a tutt'uomo a cacciare dall'osteria quei quattro, menando loro dei buoni pugni; anzi uno ne toccò, nella confusione, ad un avventore che, viceversa, era fra coloro che aiutavano l' oste!

Cucina popolare. *(Pranso ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo e fagiuoli s. 5. Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Fegato con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1380.

Ogni giorno una. Tra due pregiudicati.

— Tu forse non lo crederai, ma io provo una grande contentezza quando vedo una guardia.

— Toh! e perchè?

— E' sempre meglio che io veda una guardia, piuttosto che una guardia veda me.....

Una maestra di scacchi. In America vi é una maestra di *whist*, la quale fa affari lucrosi. In Russia vi è una signora, figlia di un famoso giocatore di scacchi, la quale si è messa a fare la maestra di questo giuoco.

Il padre aveva finito il suo patrimonio cogli scacchi, ed ella si mise in testa di rifarlo collo stesso mezzo.

A tal uopo si mise attentamente a studiare con suo padre e finì col divenire abilissima. Allora cominciò a dare lezioni e a prendere parte a delle partite, alle quali erano impegnate grossissime poste e riuscì in tal modo ad accumulare un grosso capitale.

Ultimamente essa sposò il signor Lavroffky, altro dilettante di scacchi, e nella prossima stagione di Pietroburgo, si prevede che sarà la signora alla moda.

Una osservazione singolare. A proposito dei recenti delitti di Whitechapel un corrispondente da Londra del *New York Herald* faceva osservare che cinque degli assassini hanno avuto luogo il 7 e il 31 agosto, il 7 e 30 settembre e il 9 novembre cioè a date che tutte e cinque corrispondono ad un cambiamento di luna.

In conseguenza – dice il vate – se l'assassino é ciò che si chiama un maniaco periodico, si può prevedere un assassinio nelle stesse condizioni, era il 25 e il 30 novembre.

Stavolta, fortunatamente, la combinazione non ha favorito il profeta.

TEATRI.

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia G. Salvini. (Ore 8) «Le tre orfanelle» drama in 6 atti.
TEATRO ARMONIA. Compagnia E. Gallina. — (Ore 8) «I oci del cuor» comedia. – «La vedova dalle camelie» farsa.
ANFITEATRO FENICE. Riposo.

Borsa di Trieste del 2 Decembre.
Vienna ferma 303.80.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rossa

La Tipografia del Piccolo *si permette di rendere attenti i signori negozianti che grazie al suo impianto meccanico e alle macchine celerissime può assumere commissioni di tirature fortissime, a prezzi di concorrenza anche con le tipografie di fuori e fornisce sino* 100.000 *stampati al giorno.*

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in **via Nuova N. 21, pianoterra.** Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi ad incremento di una fabrica a vapore bene inviata, privilegiata, senza concorrenza, utile rilevante, un socio capitalista con fiorini 5000. Offerte sotto «Industria privilegiata» al «Piccolo» (582)

Ricercasi serva abile per lavare. Rivolgersi Bagni Oesterreicher. (526)

Ragazzo pratico della città, che vive con la famiglia, trova collocamento stabile quale distributore di stampati. Rivolgersi all'amministrazione del «Piccolo» domani dalle 1 alle 3 pom.

Ricercasi giovane per negozio terraglie Indirizzo al «Piccolo» (16)

Maestra fröbeliana avendo alcune ore disponibili impartisce lezioni a bambini. Indirizzo al «Piccolo» (108)

Maestra francese darebbe lezioni fiorini due mensili. Indirizzo «Piccolo» (567)

Ragazza sarta cerca lavoro per le case a modico prezzo. Indirizzo «Piccolo» (550)

Stramazzaio fa, pettina stramazzi f. 1.20. Scrivere Bu'asie. (592)

Persone solventi che desiderassero contrarre piccoli prestiti, sono pregate di rivolgersi a «M. M.» posta restante qui (593)

Appalto ricercasi. Scrivere con condizioni «Vialle Angelo» fermo posta (597)

Affittasi quartiere 3 stanze, camerino, cucina. Acquedotto 55, I piano (562)

Vendesi mobiglie. Via Madonna Mare 15. (429)

Da vendere una tettoia in ottimo stato da metri quadrati 800 circa che deve essere demolita. Insinuarsi all'amministrazione del «Piccolo» (552)

Vendesi fornimento completo stanza da visite, tremò specchio, con cornice dorata. - Insinuarsi amministr. giornale (559)

Oggetti da vendere di seconda mano: Un motore a gas, sistema «Otto» della forza di 1 cavallo, una macchina a vapore con caldaia della forza di 3 cavalli e diversi altri oggetti, il tutto a prezzi molto convenienti. Rivolgersi all'amministrazione del «Piccolo» (499)

Disegni per ricami vengono eseguiti sopra qualunque genere di stoffa. In via del Toro N. 1, terzo piano. (590)

Osteria da vendere o affittare. Indirizzo «Piccolo» (591)

Bycicle 52", inglese nickelata, da vendere. Indirizzo al «Piccolo». (577)

Povero portalettere, padre di numerosa famiglia, smarrì sabato sera dalla Posta per la Barriera vecchia fino via della Tesa, intiera sua paga, circa 35 fiorini. Chi la avesse trovata farebbe opera pia portandola al «Piccolo» verso mancia. (781)

Smarrito orologio d'oro con catenella di argento. L'onesto trovatore che lo porterá al «Piccolo» riceverá mancia. (38)

Fuggita una cagnetta piccola, con pelo rossiccio, coda ed orecchie tagliate. Trattandosi di cara memoria, generosa mancia portandola in via Sorgente 5, II. (587)

Fuggito giovedì alle 1 1/2 un cane (Männchen) di grandezza non comune, mantello bruno scuro, petto a macchie bianche, ha sul muso una cicatrice; collare largo, coll'indirizzo Hanover Annestrasse 42 Graz, museruola e marca. Mancia a chi lo porterá al portinaio via Acquedotto 42. (589)

Parma. Sarò domani martedì alle cinque, ove mi avete dato appuntamento primo marzo, e precisamente vicino alla terrazza. Non mancate. (583)

Servola. Quella signorina con cappello grigio in compagnia di altre signorine, che furono accompagnate un momento da due signori, è pregata dal più giovane se sarebbe possibile di rivederla. Risposta sotto »Speranza 25« ferma in posta (601)

Causa il tempo ho mancato, se quest' oggi sarà bello, vi attenderò ove vi ho di già scritto, ora precisa, mestissimo A... (598)

Sono arrivato Venezia. (599)

Sala Tersicore Oggi ore 6 istruzione danza, per adolescenti, ore 8 per adulti. Modugno, Merterre, Dallatorre Chiozza 5. (534)

Per Clubs Società, Riunioni, affittasi elegante Sala Tersicore, Chiozza 5 (534)

Sala Torrente 16. Oggi istruzione danza, fanciulli ore 6, adulti ore 8. – Maestro Kostner. (483)

Vino della rinomata cantina dei Fratelli de Vergottini di Parenzo, fu posto in vendita per uso famiglia, in via del Tintore N. 4. (457)

Cappotti per pioggia, presso Enrico Pegan, Palazzo Lloyd, Telefono 393. (551)

Grande assortimento giuocatoli in metallo, da Giusto Bissutti, Barriera vecchia 10. (548)

Ricercasi persona che disponga di piccolo capitale per industria sicura, buona paga. Agenzia Barriera 11. (600)

Ricercasi viaggiatore per Dalmazia ed Istria avendo fiorini 300 di capitale, paga fissa, spese e cointeressato, Agenzia via Barriera 11 (594)

Appalto in buona posizione affittasi. Rivolgersi Luigi Peyrennet, Barriera vecchia 11, piano primo. (596)

Impieghi di ogni genere per interno ed estero, procura Agenzia autorizzata via Barriera 11. (595)

Avviso. Ogni sorta d'uccelli e d' animali vengono imbalsamati a prezzi mitissimi. Via dei Bachi 11, II piano, porta 5, in corte. (572)

Male di gola, raucedine, abbassamento di voce, catarro. Si guariscono colle tanto conosciute **Pastiglie Prendini**. Rivolgersi alla Farmacia Prendini, Trieste. Una scatola soldi **30**.

Bellissimo fieno di Stiria
cediamo in vagoni da 100 quintali ADALBERTO e ALOIS WALLAND, stazione Cilli o Pöltschach

IL MIGLIORE surrogato di caffè che sia in pari tempo anche il più conveniente in prezzo è il

Caffè Genuino di Hauswaldt.

Voglia dunque ogni brava massaia fare acquisto di **CAFFE' GENUINO DI HAUSWALDT** che trovasi in vendita in tutti i **NEGOZI DI COLONIALI** riposto in scatole, pacchetti chicchere e vasi di porcellana di Carlsbad

NOVITA in **Cravatte** – **Bastoni** e **Ombrelle**
S. BIERMANN „Au Magnet" Piazza della Borsa N. 8 TRIESTE
Colletti POLSI 35 soldi Camicie Fior. 1.80

NEGOZIO GENERI DI PARTITE
G. IESS
Barriera N 2, vis-à-vis la Scala d'Oro

COLOSSALE ARRIVO
Lana da ricamo a soldi 5 il deca
Lana zephir di Berlino a soldi 5 il deca
Flanelle doppia altezza a soldi 70 al metro
Flanelle grevi a soldi 80 al metro
Scialli di flanella fior. 2 50 3 e più.
Fustagni a soldi 18, 20 e più al metro
Stoffe per Waterproof fior. 1 80 al metro.
Stoffe grevi per Paletots d'uomo f. 3 al m
Coperte di lana fine a fior. 3
Sottane di panno fior. 1 20 e più.
Maglierie a prezzi bassi.

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
UNGARO FRANCESE
(Franco-Hongrois)
IN BUDAPEST.
Capitale fondazionale:
10,000,000 di fr. in oro totalmente versati.
Assicura verso modici premi contro: i danni dell'incendio, del fulmine e delle esplosioni, delle rotture accidentali dei cristalli e specchi; contro danni nel trasporto di merci e valori viaggianti per mare e per terra, nonchè sopra i corpi dei navigli; contro le disgrazie accidentali; sulla vita dell'uomo in tutte le più facili combinazioni.
Danni pagati da la società dalla sua esistenza: f. 23, 374,422.77.
Rappresentante Generale in Trieste: **per Trieste, Istria, Dalmazia e il Goriziano**
CARLO HERMET
Ufficio: Via Nuova Num. 11 P.

La ben nota SARTORIA
di Via Farneto N. 10, I p.
dà **Vestiti** da uomo fatti e da confezionarsi, ed inoltre **Coperte imbottite** ed ogni sorta di **Manifatture** per la stagione
verso cassa ed a rate.
a prezzi incredibilmente bassi
Via Farneto N. 10, I. p.

Il più grande Deposito Chincaglie ed oggetti per regalo di grande effetto e poca spesa è quello al **S. NICOLO'** di **E. D. RICHETTI** Via S. Antonio N. 28

OVATTA BRUNS
tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farm. SUTTINA, (Forabosch) Corso N. 8, Trieste Telefono N. 8.

Negozio Vestiti fatti
À LA VILLE DE MILAN
Trieste, Corso N. 10.
Grande assortimento in stoffe Novità
Soltanto in generi fini.
Vestiti misti a f. 16. – **Cheviot** a f. 18 e 20. – **Vestiti fantasia** a f. 24, 28, 36. – **Soprabiti** a f. 12, 18, 20, 30 **Menčikoff** a f. 20. – **Capotti** neri a fior. 20, 34.
Ordinazioni si eseguiscono prontamente.

Unico rimedio
CONTRO L' UMIDITÀ
STIVALETTI
con suola di **SUGHERO**
in grande **assortimento**

nella
Calzoleria NEUMANN
ALLO STIVALONE
N. 18 – CORSO – N. 18

Il Deposito di Fabriche di panno BERNARDO TICHO
Brünn, Krautmarkt 18 A spedisce verso rivalsa

Tagli di stoffa lana di Brünn Acquisto d' occasione. Un taglio per un completo vestito di inverno, metri 3.10 f. 5.

Tagli Panno di Brünn per un completo vestito da uomo m. 3.10 f. 3.75

Loden stiriano per mantelli da caccia e Menčikoff m. 3.10 f. 5.

Tagli stoffa per paletot invernali Un taglio per paletot d'inverno in nero bruno e bleu m. 2.10 f. 5.

Tagli stoffa per paletot invernali in tutti i colori, lisci e rasati, ottima qualità, un taglio m. 2.10 per un paletot completo f. 9.

Stoffa da soprabiti metri 2.0 per un soprabito completo f. 7.

Campioni gratis e franco

La CRÈME SIMON

viene raccomandata dai più rinomati medici di Parigi e ovunque adoperata dalle signore eleganti. Questo inapprezzabile fabricato fa sparire **in una notte** tutte le lentiggini, i geloni, le fenditure alle labra; è incomparabile contro lo screpolarsi della pelle, il rossore delle mani e del viso, e dona alla pelle una splendente bianchezza, la rinforza e la profuma.

La **Poudre Simon** ed il sapone à la Crème Simon posseggono il medesimo profumo e completano le eccellenti qualità della Crème Simon.

Inventore **I. SIMON, 36, rue de Provence**, Paris. — **Trieste**: CARLO ZANETTI, Via Nuova 27 - AGENZIA ZULIN, Corso 21.

LA SOLA GENUINA

Le Griffon

Chi ama la salute non deve adoperare altra che l'insuperabile

La più rinomata

„LE GRIFFON"

La più aggradevole

L' UNICA GENUINA
CARTA FRANCESE DA ZIGARETTI
un vero successo del giorno
PREMIATA IN TUTTE LE ESPOSIZIONI.
SI VENDE DAPPERTUTTO

Le Griffon

LA PIÙ IGIENICA